

Riapre il portale Gse per le attività del 2025. Comunicazioni entro il 28/2

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

Il bonus 5.0 al rush finale Va notificata l'ultimazione dell'investimento

DI BRUNO PAGAMICI

Per ottenere il riconoscimento del credito d'imposta 5.0 - 2025 le imprese che alla data del 6 novembre 2025 non avevano ancora portato a termine il progetto di innovazione dovranno inviare la comunicazione di completamento dell'investimento dal 30 gennaio 2026 al 28 febbraio 2026 al Gse. Lo ha reso noto ieri 28 gennaio sul proprio sito lo stesso Gestore dei servizi energetici che, dopo la chiusura dello sportello decretata dal Mimit lo scorso 6 novembre 2025 per esaurimento fondi, ha riaperto alla misura agevolativa relativamente agli investimenti completati nel 2025 in seguito al recupero di risorse per le rinunce o per la riduzione degli investimenti previsti da parte delle imprese che si erano prenotate in tempo.

Va infatti ricordato che a due mesi dalla scadenza naturale del Piano Transizione 5.0, il decreto direttoriale Mimit dello scorso 6 novembre 2025 aveva sancito il raggiungimento del limite previsto in riferimento alla rimodulazione delle risorse disponibili per il credito d'imposta 5.0, e quindi lo stop all'invio delle relative domande, lasciando in mezzo al guado le imprese beneficiarie che a quel momento avevano avviato gli investimenti agevolabili ma non li avevano ancora completati.

Il medesimo decreto, stabiliva inoltre che dal 7 novembre 2025 le imprese avrebbero potuto inviare le comunicazioni previste per l'accesso all'incentivo, ma che l'accoglimento di tali richieste sarebbe stato possibile solo in caso di nuova disponibilità finanziaria.

In seguito alla determinazione ministeriale erano rimaste pertanto in bilico, in attesa della disponibilità di nuove risorse, le domande delle imprese in graduatoria non ancora accolte per non aver potuto ultimare i lavori, di quelle per le quali erano in atto interlocuzioni con l'ente gestore e di quelle che avevano già av-

viato gli investimenti anche versando gli acconti ai fornitori.

In altri termini, a partire dal 7 novembre 2025 le comunicazioni di prenotazione trasmesse sarebbero state considerate validamente depositate ma l'accesso al beneficio sarebbe diventato concreto solo qualora si fossero liberati fondi, anche a seguito di rinunce o di una riduzione degli investimenti previsti da parte delle imprese che si sono prenotate in tempo. In tal caso, si sarebbero sbloccate le pratiche rimaste in sospenso seguendo l'ordine cronologico di presentazione.

Il comunicato del Gse. In seguito al comunicato del Gse del 28 gennaio, a partire dalle ore 12.00 del 30 gennaio 2026 le imprese che in data successiva al 6 novembre 2025 hanno presentato le istanze risultate rispondenti tecnicamente ai requisiti di ammissibilità previsti dal decreto "Transizione 5.0" (come stabilito dall'art. 38 del d.l. 19/2024, convertito dalla legge 56/2024) potranno inviare le successive comunicazioni sulla piattaforma informatica del Gse.

Al riguardo, tuttavia, l'ente informa che l'eventuale avanzamento delle suddette istanze non implica, al momento, il conseguente riconoscimento del credito di imposta utilizzabile in compensazione e ricorda che secondo quanto disposto dall'art.12 comma 6 del decreto interministeriale 24 luglio 2024, l'impresa è tenuta ad inserire sulla piattaforma informatica l'apposita comunicazione di completamento, contenente le informazioni necessarie ad individuare il progetto di innovazione completato entro il 28 febbraio 2026.

Il Gse. L'ente effettuerà i controlli per verificare dei requisiti tecnici e i presupposti stabiliti per la fruizione del bonus. In mancanza, verranno adottati i provvedimenti di annullamento della prenotazione dell'incentivo dandone comunicazione all'Agenzia delle Entrate.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.30527 - L.1747 - T.1746

